



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna - con nota trasmessa in data 03.02.2020 ha richiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. del Complesso immobiliare sito in comune di Porto Torres (SS), Isola dell'Asinara, loc. Cala Reale e denominato **"Complesso di Edifici: Stazione Sanitaria, Edificio Disinfezioni, Edifici secondari"**.

Vista la nota n. 11302 del 17.11.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per l'immobile denominato **"Complesso di Edifici: Stazione Sanitaria, Edificio Disinfezioni, Edifici secondari"** sito in comune di Porto Torres (SS), Isola dell'Asinara, loc. Cala Reale e distinto al Foglio 111, Map.le 14 C.T., Mapp.le 145 C.T., Mapp.le 15 sub. 3 C.F., Mapp.le 66 sub. 3 C.F., Mapp.le 67 sub 3 C.F., Mapp.le 77 sub. 3 C.F. e Mapp.le 80 sub.3 C.F.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 11302 del 17.11.2020 e la documentazione trasmessa dall'Ente, nella seduta del 19.11.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il bene denominato **"Complesso di Edifici: Stazione Sanitaria, Edificio Disinfezioni, Edifici secondari"**, sito in comune di Porto Torres (SS), Isola dell'Asinara, loc. Cala Reale e distinto al Foglio 111, Map.le 14 C.T., Mapp.le 145 C.T., Mapp.le 15 sub. 3 C.F., Mapp.le 66 sub. 3 C.F., Mapp.le 67 sub 3 C.F., Mapp.le 77 sub. 3 C.F. e Mapp.le 80 sub.3 C.F. come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il bene denominato **"Complesso di Edifici: Stazione Sanitaria, Edificio Disinfezioni, Edifici secondari"** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Porto Torres.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – SS.PP.II. a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. 145 del 26.11.2020





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Porto Torres (SS). Isola dell'Asinara, località La Reale – Complesso di edifici: Stazione Sanitaria, Edificio Disinfezioni, Edifici secondari

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004

Relazione storico-critica e descrittiva del bene

Il processo insediativo dell'isola dell'Asinara, abitata fin dall'età prenuragica, ha avuto una certa accelerazione tra il XVIII e il XIX secolo, alla fine del quale l'isola divenne luogo di quarantena e di pena, con l'istituzione, nel 1885, del Primario Lazzaretto del Regno d'Italia e della Colonia Penale Agricola.

Con Legge n. 3183 del 28 giugno 1885 l'isola fu espropriata *per la fabbrica dei locali occorrenti all'attivazione di una colonia penale e pel loro arredamento, per la sistemazione delle strade, l'allacciamento di talune sorgenti, la condotta delle acque e per altre opere simili*¹. La realizzazione dell'impianto Contumacia internazionale per 2000 persone divenne prioritaria per il Governo dopo la soppressione di quello del Varignano e di Nisida e l'intero complesso fu completato nei primi anni del '900 ad opera del Genio Civile.

Il Primario Lazzaretto del Regno d'Italia si ripartiva in due zone: la prima aveva sede a Cala Reale ed era il luogo in cui avvenivano lo sbarco e lo smistamento, la bonifica, la disinfezione, l'osservazione dei sospetti, la contumacia dei sani. La seconda zona, che si trovava prima della "Reale", consisteva in tre gruppi di fabbricati, i cosiddetti Periodi, con una capienza di oltre 150 posti letto ciascuno, distanti un chilometro l'uno dall'altro, nei quali venivano isolate le persone infette per scontare in tre fasi successive il periodo di contumacia.

Tra le strutture costruite in località La Reale, venne edificata la Stazione Sanitaria Marittima che aveva lo scopo di ospitare l'equipaggio delle navi colpite da contagi morbosi e quello delle imbarcazioni provenienti da paesi esotici, dirette sul territorio nazionale. Le persone contagiate venivano fatte sbarcare a Cala Reale, tramite scialuppe che approdavano al molo in granito tutt'ora esistente, per poi essere condotte al grande fabbricato delle Disinfezioni (foto 2-7), nel quale, attorno ad un cortile centrale, erano collocate le docce, delle quali sopravvivono le diverse serie di vani allineati e l'impianto di tubazioni dell'acqua. Una volta effettuata la doccia individuale, le persone venivano condotte nel grande edificio a due piani all'interno del quale dovevano risiedere per il primo periodo di disinfezione dei quaranta giorni previsti per l'interno ciclo, decorsi i quali gli individui sani potevano essere dimessi.

Quest'ultimo edificio (foto 8, 9), che sul fronte esposto a sud riporta l'iscrizione in vernice rossa "Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, Stazione Sanitaria Marittima Quarantenaria, Contumacia di II Classe", presenta una pianta rettangolare allungata simmetrica sia rispetto al lunghissimo corridoio longitudinale che rispetto all'atrio centrato sull'asse trasversale, dove l'impianto strutturale in muratura coincide con quello distributivo, ripetendosi in modo identico nel piano seminterrato, nel piano terra rialzato accessibile da brevi scalinate e nel primo piano.

La facciata dell'austero volume è segnata dal ritmo costante delle finestre rettangolari allungate e si conclude con un cornicione leggermente aggettante, sovrastato da un tetto a padiglione a struttura lignea e manto di tegole curve. L'episodio spaziale più interessante è rappresentato dall'atrio d'ingresso dell'edificio, sia per il soffitto a volta ribassata di laterizi in foglio sia per la scala a tenaglia in muratura. Quest'ultima, costituita

¹ Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, Anno 1885, Num. 152, Roma, Lunedì 29 Giugno, p. 2939



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

dalla rampa centrale e dalle sue ramificazioni simmetriche impostate su semivolte a botte rampanti, unite da un pregevole parapetto in ferro lavorato e corrimano continuo in legno, si qualifica come l'elemento architettonico maggiormente significativo dell'immobile. Ciascun piano è occupato da numerosi ambienti di modesta superficie destinati a dormitorio e distribuiti attraverso il corridoio centrale, anch'esso con soffitto a volte di laterizio in foglio, e chiuso nelle testate con spazi destinati ai servizi igienici e alle cucine. I sostegni verticali sono realizzati con murature in pietrame pseudo granitico, di provenienza locale, legato con abbondante malta di calce e pozzolana; ad intervalli regolari sono disposti dei ricorsi orizzontali di mattoni laterizi pieni che, costituendo una sorta di muratura listata, migliorano la stabilità dell'intero sistema. Particolare cura viene accordata alle parti strutturali più vulnerabili: archi, piattebande, cantonali e spalle di aperture sono realizzate in mattoni laterizi secondo tecniche di tessitura del paramento in grado di garantire migliori prestazioni statiche. Diverse murature del primo piano sono realizzate interamente in mattoni. Stesso materiale caratterizza le strutture voltate che ricoprono per intero il piano seminterrato, il vano scala e altri ambienti al piano primo. Gli altri solai sono realizzati in tecniche miste: struttura portante in putrelle metalliche e riempimento dei campi con elementi laterizi, voltine di mattoni e pignatte. La copertura dell'edificio è con tetto a padiglione sulle due testate brevi, la struttura portante è realizzata con travi lignee disposte in direzione parallela alla linea di colmo sulle quali sono posizionati gli arcarecci, il tavolato e le tegole curve laterizie. L'edificio ha intonaci a calce all'interno e all'esterno; pavimenti in elementi 20x20 cm di graniglia, infissi in legno con finestre dotate di persiane.

In prossimità dell'edificio Disinfezioni e della Stazione Marittima sono presenti alcuni edifici secondari che si sviluppano prevalentemente ad un piano, sono allineati a nord della strada e presentano linee architettoniche sobrie con richiami allo stile tardo liberty. A sud della strada si trova una palazzina isolata che probabilmente ospitava il responsabile del complesso (foto 17). Questi edifici si presentano in generale in pessime condizioni di conservazione:

- il fabbricato realizzato in muratura ad un piano fuori terra e di forma rettangolare, collocato sul lato est della Stazione Marittima e composto da due blocchi, rispettivamente con tetto a doppia falda in tegole laterizie e con tetto piano a terrazza (foto 12 e 13);
- il fabbricato realizzato in muratura ad un piano fuori terra e di forma rettangolare molto, attualmente inaccessibile e privo di copertura e di impianti allungata (foto 16);
- il fabbricato di forma rettangolare, ad un piano fuori terra, presenta copertura a falde, con sovrastante manto di tegole laterizie, parzialmente divelta (foto 15);
- il piccolo fabbricato ad un piano fuori terra, ha copertura a falde su struttura in legno e con manto di copertura in lamine di pietra, versa in pessime condizioni di manutenzione (foto 10, 11);
- il fabbricato costituito da un piano fuori terra e con copertura a terrazza, si presenta in pessime condizioni di manutenzione (foto 17).

Gli edifici della Stazione Sanitaria Marittima e il fabbricato delle Disinfezioni, ivi compresi il molo in granito e l'area aperta di pertinenza, insieme agli edifici secondari descritti, rappresentano un'importante testimonianza dell'evoluzione storica del sistema insediativo dell'isola dell'Asinara e per la loro storia legata a quella del sistema sanitario nazionale di fine '800, per le peculiarità architettoniche legate alla loro specialistica funzione e per il rapporto con il contesto paesaggistico di particolare pregio in cui sono inseriti,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

rivestono notevole interesse culturale e meritano la sottoposizione alla disciplina di tutela storico-architettonica al fine di evitare che interventi incongrui ne compromettano i valori culturali. Per quanto riguarda gli edifici secondari (individuati con il retino grigio), si specifica che, considerate le condizioni di degrado in cui versano, si ritiene ammissibile un grado di trasformabilità maggiore.

La relatrice
Arch. Giuliana Frau

Giuliana Frau

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

Bruno Billeci

Bibliografia

- Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, Anno 1885, Num. 152, Roma, Lunedì 29 Giugno, p. 2939
- Mele F., 1998, La fondazione della colonia penale, in Gutierrez M. et al. (a cura di), *L'isola dell'Asinara, la storia, l'ambiente, il parco*, Nuoro, Poliedro ed., pp. 94-102
- De Franceschi S., Romerio V., 1998, Il lazzeretto dell'Asinara nelle carte dell'Archivio Comunale, in Gutierrez M. et al. (a cura di), *L'isola dell'Asinara, la storia, l'ambiente, il parco*, Nuoro, Poliedro ed., pp. 103-108
- Ferrante C., 1998, La Stazione Sanitaria (secc. XIX-XX), in Gutierrez M. et al. (a cura di), *L'isola dell'Asinara, la storia, l'ambiente, il parco*, Nuoro, Poliedro ed., pp. 109-116
- Casula A., Scarpellini P., 1998, Architettura sanitaria e penitenziaria sull'isola dell'Asinara, in Gutierrez M. et al. (a cura di), *L'isola dell'Asinara, la storia, l'ambiente, il parco*, Nuoro, Poliedro ed., pp. 117-123



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Oliva

Patricia Oliva



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Planimetria catastale



IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billici



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it